



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) **ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale**

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Foggia

Indirizzo: Via della Repubblica n. 54

Tel: 0881776209

Email: foggia@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arcifoggia.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: **Danilo Lolatte**

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: **Giuseppe Mazzeo**

2) **CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345**

3) **ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE:** Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) **TITOLO DEL PROGETTO: Integrare informando**

5) **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:**

Settore: **Educazione e promozione culturale**

Area di intervento: **Sportelli informativi**

Codifica: **E 11**

6) **DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

In Italia anche nello scenario di crisi economica e occupazionale, delineatosi alla fine del 2008 e rafforzatosi nel corso del 2009, l'immigrazione non ha arrestato la sua crescita. L'aumento annuo di 250 mila unità, considerato nelle previsioni dell'Istat come scenario alto, è risultato inferiore a quanto effettivamente avvenuto (+458.644 residenti nel 2008, +13,4% rispetto all'anno precedente).

I **cittadini stranieri residenti in Italia** nel 2005 erano 2.670.514 e sono risultati 3.891.295 alla fine del 2008, ma includendo anche le **presenze regolari** non ancora registrate in anagrafe si è arrivati a circa 4.330.000. Incidono, quindi, tra il 6,5% (residenti) e il 7,2% (totale presenze regolari) sull'intera popolazione; ma il dato arriva al 10% se si fa riferimento alla sola classe dei più giovani

(minori e giovani fino ai 39 anni). Se poi si tiene conto che la regolarizzazione di settembre 2009, pur in tempo di crisi, ha coinvolto quasi 300 mila persone nel solo settore della collaborazione familiare, l'Italia oltrepassa abbondantemente i 4,5 milioni di presenze: siamo sulla scia della Spagna (oltre 5 milioni) e non tanto distanti dalla Germania (circa 7 milioni).

Il 2008 è stato il primo anno in cui l'Italia, per **incidenza** degli stranieri residenti sul totale della popolazione, si è collocata al di sopra della media europea e seppure ancora lontana dalla Germania e specialmente dalla Spagna (con incidenze rispettivamente dell'8,2% e dell'11,7%), ha superato la Gran Bretagna (6,3%).

Risulta fortemente attenuato il policentrismo delle provenienze, che per molti anni è stato una spiccata caratteristica dell'immigrazione italiana: le prime 5 collettività superano la metà dell'intera presenza (800 mila romeni, 440 mila albanesi, 400 mila marocchini, 170 mila cinesi e 150 mila ucraini).

Nel 2009 sono state 36.951 le persone sbarcate sulle coste italiane, 17.880 i rimpatri forzati, 10.539 gli stranieri transitati nei centri di identificazione ed espulsione e 6.358 quelli respinti alle frontiere. Non si tratta neppure di un cinquantesimo rispetto alla presenza di immigrati regolari in Italia, eppure il contrasto dei flussi irregolari ha monopolizzato l'attenzione dell'opinione pubblica e le decisioni politiche; tanto più che il rapporto tra allontanati e intercettati è di 34 ogni 100 (il più basso dal 2004) e si registra una crescente confusione tra immigrati "clandestini", irregolari, richiedenti asilo e persone aventi diritto alla protezione umanitaria.

Alla fine del 2008 sono state complessivamente 42 milioni le persone costrette alla fuga dai propri Paesi a seguito di guerre e persecuzioni.

La percentuale di immigrati irregolari presenti in Puglia, considerando tali sia coloro che affermano di non aver mai avuto il permesso di soggiorno sia quelli che dichiarano di non stare rinnovando il permesso di soggiorno scaduto, è pari al 21,7% del totale a livello nazionale, con una netta prevalenza di quelli che possiamo considerare veri e propri clandestini (19,4%) rispetto a coloro che da una situazione di regolarità sono transitati verso l'irregolarità (2,3%).

Tassi di irregolarità nelle diverse province pugliesi

La distribuzione degli immigrati non regolari all'interno delle diverse province pugliesi si mostra non omogenea, con una concentrazione in due aree geografiche della regione: la provincia di Foggia e la provincia di Bari.

Gli immigrati irregolari che non hanno mai avuto un permesso di soggiorno si concentrano soprattutto nella provincia di Foggia.

Dai dati rilevati sono emerse due situazioni differenti della realtà dell'immigrazione irregolare pugliese: **da un lato quella della provincia di Foggia con una presenza consolidata di immigrati clandestini**, dall'altro quella della provincia di Bari dove sembra essere in corso un processo di ritorno in una condizione di irregolarità da parte di un numero consistente di immigrati.

Le cause di questa distribuzione diseguale dell'immigrazione irregolare dovrebbero essere approfondite con indagini territoriali più mirate, ma si può osservare, almeno in una prima approssimazione, come le due province di Foggia e Taranto abbiano in comune la presenza di particolari tipologie di colture agricole (pomodoro, fragole e generiche colture da serra) che necessitano di un impiego intensivo di manodopera a bassa specializzazione e a basso costo, per conservare margini sempre più ridotti di concorrenzialità rispetto alle altre aree produttive che si affacciano sul mercato globale. Probabilmente è questo il fattore che più ci può spiegare la presenza più massiccia di immigrati irregolari rispetto alle altre province dove, invece, prevalgono situazioni occupazionali che consentono più facilmente la regolarizzazione.

Quindi, come ci si poteva attendere, l'irregolarità lavorativa è presente maggiormente nelle province di Foggia e Taranto. I dati sul lavoro irregolare degli immigrati, già sensibilmente più alti delle stime su lavoro nero regionale, potrebbero essere ancora più rilevanti se ipotizzassimo che almeno una parte di coloro che si dichiarano disoccupati svolga una qualche forma di lavoro sommerso.

Se questa ipotesi fosse verificata, la situazione della provincia dauna risulterebbe molto più precaria rispetto alle altre aree, se si considera che Foggia presenta anche il maggior numero di immigrati disoccupati.

Il quadro che emerge è sicuramente complesso e mostra una evoluzione da una immigrazione di transito a una stabile, dove il territorio pugliese viene visto come una meta e non solo come un'area di passaggio ed in particolare Foggia e la sua provincia si caratterizza per la presenza di immigrati clandestini che subiscono soprusi e ingiustizie.

Al 2008 il totale degli immigrati regolarmente residenti nella provincia di Foggia è stato di 16.137, con un'incidenza sulla popolazione locale pari a 2,36%.

Questi risultati esprimono una certa stanzialità del fenomeno migratorio in terra di Capitanata. Gli immigrati presenti nella provincia di Foggia provengono maggiormente dal Continente europeo ed in particolare risulta che la Romania rispetto ad altre nazionalità è più numerosa sul territorio della Capitanata. A seguire troviamo gli albanesi presenza ormai storica su tutto il territorio pugliese.

L'Arci di Foggia dagli anni '90 ha iniziato ad affrontare il tema dell'immigrazione irregolare e le ingiustizie che gli stranieri subivano sul nostro territorio. Dal 2004 è iniziata l'attività relativa al progetto Foggia Welcom-ing finanziato dai Fondi SPRAR e destinato agli immigrati beneficiari della protezione umanitaria.

Dal 2004, anno di avvio, al 2010 questi sono stati i risultati raggiunti in termini di integrazione dei beneficiari del progetto "Foggia Welcom-ing":

Ospiti attualmente presenti nel progetto	13
Ospiti integrati sul territorio <i>(che hanno trovato occupazione in Provincia di FG)</i>	14
Ospiti integrati altrove <i>(che hanno trovato occupazione in altre province d'Italia)</i>	85
Ospiti trasferiti presso altre strutture di accoglienza:	12
Ospiti che hanno abbandonato il progetto senza spiegazioni:	10
Ospiti allontanati dal progetto:	7
Totale	111

Progetto Foggia Welcom-ing dal 2004 al 2010	v.a.	val. %
Genere		
▪ Maschi	88	63
▪ Femmine	53	37
Totale	141	
Minori	32	
Area di provenienza		
▪ Africa	107	75
▪ Asia	12	9
▪ America Latina	11	8
▪ Europa	11	8
Nazionalità		
▪ Somalia	25	1
▪ Sudan	10	10
▪ Etiopia	13	1
▪ Ghana	4	2
▪ Eritrea	37	2
▪ Jugoslavia	9	1
▪ Macedonia	1	1
▪ Kosovo	1	3
▪ Libano	1	5
▪ Iran		1
▪ Nigeria		10
▪ Kenya		1
▪ Iraq		2
▪ Costa d'avorio		2
▪ Camerun		1
▪ Liberia		1
▪ Turchia		3
▪ Palestina		5

▪ Togo	2	▪ Burkina Faso	1
▪ Colombia	11		

Condizione familiare			
▪ Singoli	41		46
▪ Nuclei familiari	35		54
Età (media 23)			
▪ Da 0 a 17 anni	32		23
▪ Da 18 a 25 anni	49		35
▪ Da 26 a 30 anni	25		18
▪ Da 31 a 40 anni	26		19
▪ Oltre 40 anni	7		5

Grafico 1 - Analisi composizione familiare beneficiari del progetto Foggia Welcom-ing

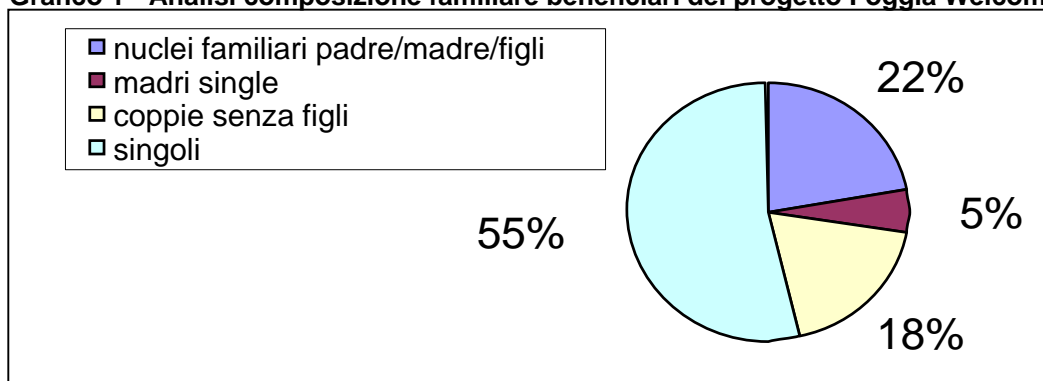


Grafico 2 – Tipologia di inserimento Beneficiari Progetto "Foggia Welcom-ing"

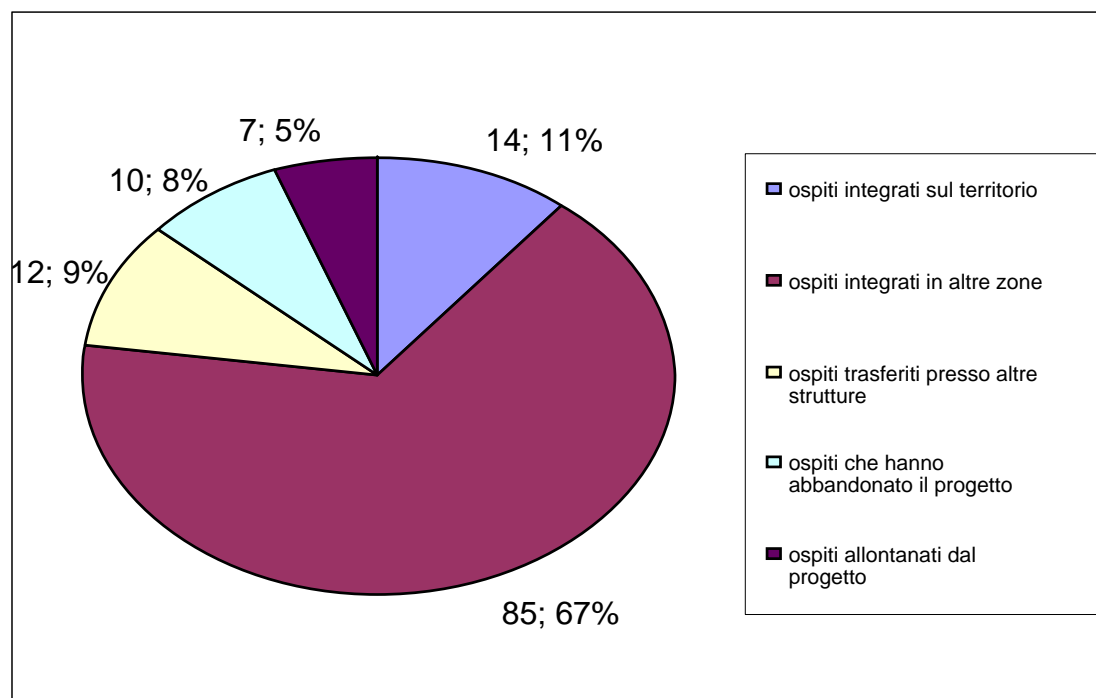


Grafico 3 - Analisi della tipologia d'inserimento dei beneficiari del progetto "Foggia Welcom-ing"

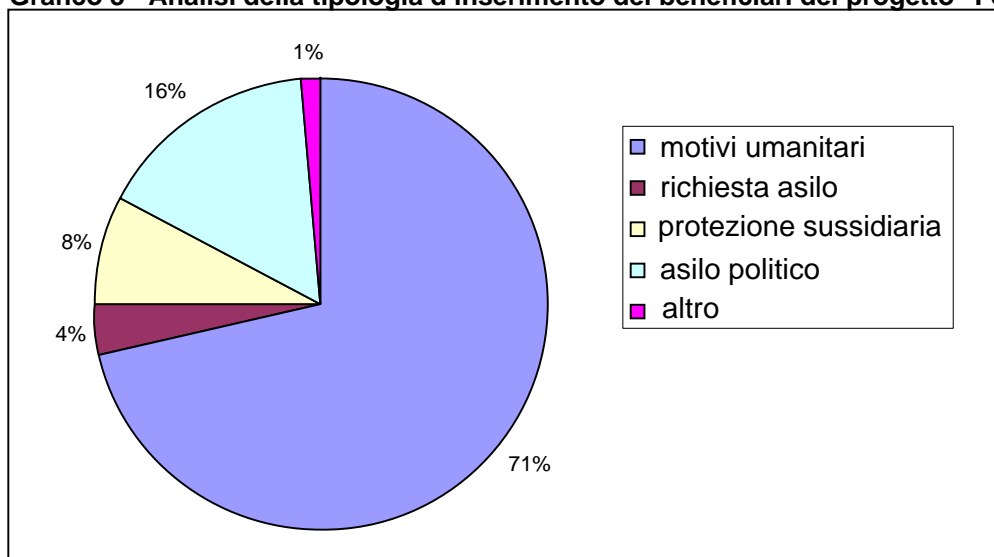
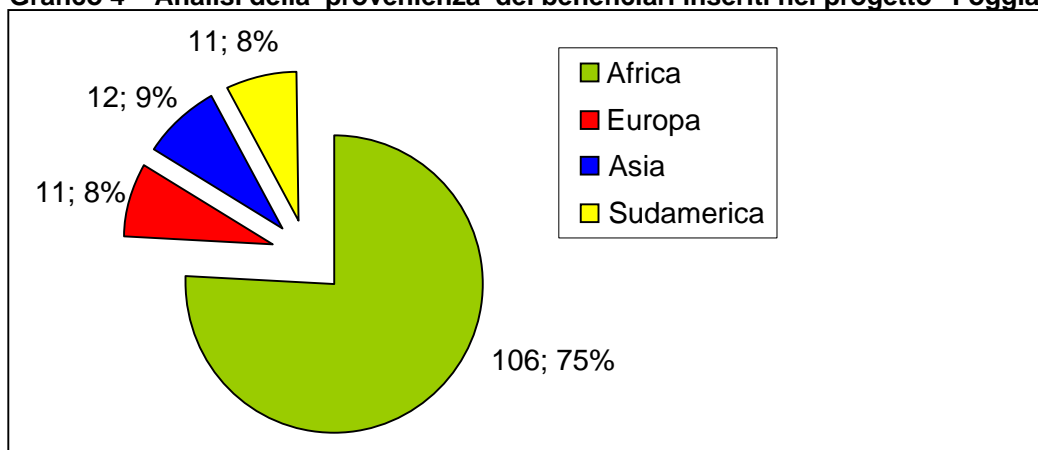


Grafico 4 – Analisi della provenienza dei beneficiari inseriti nel progetto "Foggia Welcom-ing"



6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
difficoltà del cittadino migrante ad accedere alle informazioni	Fruibilità della banca dati di ricerca della casa e del lavoro Fruibilità del sito internet per la ricerca di occasioni Ore di apertura dello sportello Numero utenti del servizio Numero di schede di orientamento realizzate Numero di schede di orientamento sui mestieri realizzate Numero di opportunità lavorative inserite Numero di opportunità formative inserite Numero servizi/attività individuati Numero aggiornamenti sul sito effettuati Numero di immigrati inseriti nella banca dati

Alto rischio di “esclusione sociale” e “ghettizzazione”	Numero richieste soddisfatte Numero di partecipanti alle opportunità lavorative Numero di partecipanti alle opportunità formative
Scarsissima possibilità da parte degli immigrati irregolari di accedere a servizi informativi	Numero partner individuati nella fase di costituzione della rete dei servizi inseriti nella banca Numero utenti del servizio Numero di contatti unici sul sito al mese Numero di pagine visitate
Impossibilità economica da parte degli immigrati che vogliono accedere ad una consulenza legale	Numero richieste ricevute Numero consulenze effettuate Numero immigrati contattati
precarietà e debolezza lavorativa degli immigrati	Numero di opportunità inserite nel sito internet Numero incontri effettuati Numero di opportunità andate a buon fine Numero di aziende inserite in banca dati
mancanza di opportunità abitative capaci di rispondere adeguatamente alla domanda di abitazione	Numero di agenzie contattate e disponibili Numero di incontri domanda offerta individuati
Necessità di formare una mentalità interetnica ed interculturale	Numero scuole coinvolte Numero allievi coinvolti Numero insegnanti coinvolti

Nel nostro ambito provinciale esiste, cioè, uno scarto molto alto tra la domanda di assistenza che i migranti avanzano e la risposta che il territorio riesce a dare, poiché sono insufficienti i soggetti che offrono servizi di assistenza e tutela dei diritti dei migranti.

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (*soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto*):

I destinatari diretti del progetto sono i cittadini stranieri, migranti e richiedenti asilo o protezione internazionale presenti su tutto il territorio della provincia di Foggia, in ricerca di un lavoro e di una casa, bisogni primari da soddisfare. La consistenza quantitativa dei destinatari diretti del progetto è meglio descritta successivamente nel box7, in particolare nelle tabelle relative ai risultati attesi.

6.3.2 beneficiari indiretti (*soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento*):

Minori, famigli, aziende, amministrazione pubbliche e istituzioni scolastiche del territorio foggiano, che riceveranno in maniera indiretta l'impatto del progetto in termini di contenuti e attività, come descritte nel box8.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Dall'analisi dei servizi esistenti nella provincia di Foggia a favore degli immigrati sono risultati presenti le seguenti strutture residenziali e semiresidenziali:

- esiste un CIE “Centri di identificazione ed espulsione” Borgo Mezzanone
- esistono diverse Case di Accoglienza (madre e figli) e gruppi appartamento maschili e femminili (italiani e non) anche se non espressamente vocate e formate per l'accoglienza dei migranti principalmente nelle città di Cerignola e Stornara;
- esiste una struttura di accoglienza aderente alla rete SPRAR che accoglie beneficiari richiedenti asilo e rifugiati politici gestita dal Comune di Lucera in convenzione con l'ARCI Foggia e il progetto Welcoming ;
- ci sono le attività organizzate dalla CGIL ;
- il centro BAO BAB gestito dalla cooperativa soc. Arcobaleno

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners:

L'ARCI Comitato Provinciale di Foggia dal 1990 si occupa con continuità delle problematiche relative ai fenomeni migratori. Dal 2004 attraverso il progetto Foggia Welcom-ing (Progetti SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati - . Attualmente lo SPRAR è composto da un centinaio di enti locali, distribuiti su tutto il territorio nazionale, responsabili di altrettanti progetti di accoglienza gestiti con oltre 100 associazioni di tutela. Tutti i progetti offrono più o meno gli stessi servizi e sono coordinati, monitorati ed assistiti dal Servizio Centrale di Roma. Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati è stato istituito dalla legge n. 189/2002 ed è costituito dalla rete degli enti locali che realizzano progetti territoriali di accoglienza, con le risorse del FNPSA), ha sviluppato una serie di servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e stranieri con permesso di soggiorno per motivi umanitari o per protezione temporanea. Dal 2008 l'Archi di Foggia gestisce anche il progetto Lucera Welcoming in convenzione con il comune di Lucera.

Oltre al progetto Foggia Welcoming, di seguito sono riportati gli altri servizi attualmente erogati dall'Archi a beneficio dei migranti:

- Sportello informativo riservato ai migranti, aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 13:00, ed il martedì e giovedì dalle 16.00 alle 19.00 in grado di rilasciare informazioni su organi istituzionali, uffici amministrativi, sui servizi sociali operanti sul territorio e sulle strutture ricettive;
- Distribuzione di indumenti ed alimenti;
- Assistenza legale ai migranti, in particolare agli extracomunitari intenzionati a presentare domanda di asilo in Italia;
- Assistenza al collocamento professionale di badanti e collaboratrici domestiche segnalate da privati o da altre associazioni;
- Orientamento sociale e legale;
- Mediazione linguistica e culturale;
- Sostegno all'inserimento abitativo;
- Sostegno socio-psico-sanitario;
- Supporto nelle pratiche di rimpatrio assistito;
- Integrazione dei migranti nelle comunità d'appartenenza qualora presenti sul territorio;
- Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche dei richiedenti asilo e rifugiati, stimolando forma di solidarietà;

A Borgo Mezzanone presso il Centro di prima accoglienza (Provincia di FG), l'Archi di Foggia ha avviato, insieme all'Avvocato dell'associazione, uno **sportello legale** per venire incontro alle esigenze dei migranti che intendono presentare domanda di asilo in Italia. Gli operatori dell'Archi e l'avvocato incaricato dall'associazione, si recano settimanalmente presso le strutture di accoglienza del campo per parlare personalmente con gli extracomunitari. Inoltre viene regolarmente distribuito ai migranti materiale informativo (scritto in diverse lingue) attinente la

procedura burocratica da seguire per chiedere asilo e contenente informazioni orientative sui servizi offerti sia dall'Arci che da altre associazioni di volontariato locali e nazionali presenti a Foggia

Azioni Svolte nell'anno precedente dall'Arci di Foggia nel settore di intervento del progetto

Azioni	Indicatori di risultato	Risultati
realizzazione di una banca dati (indirizzi e servizi) dei soggetti che si occupano di immigrazione	Fruibilità della banca dati	presente
	Numero partner individuati nella fase di costituzione della rete dei servizi inseriti nella banca	10
	Numero servizi/attività individuati	5
realizzazione di uno sportello informativo / internet point	Ore di apertura dello sportello	16 a settimana
	Numero richieste soddisfatte	25
	Numero utenti del servizio	220
realizzazione di schede informative e di una banca dati degli immigrati che cercano casa e di chi affitta gli alloggi	Numero di immigrati inseriti nella banca dati	220
	Numero di schede di orientamento realizzate	3
	Numero di opportunità inserite	50
implementazione dei servizi dell'agenzia di mediazione: creazione del collegamento con le varie agenzie territoriali	Numero utenti del servizio	20
	Numero di agenzie contattate e disponibili	15
	Numero di opportunità andate a buon fine	20
orientamento alla ricerca del lavoro, facilitando la creazione di bilanci di competenza e di curriculum	Numero di schede di orientamento sui mestieri realizzate	10
	Numero di bilanci di competenza redatti	20
	Numero di curriculum redatti	20
Realizzazione di una banca dati di incontro tra domanda (curriculum) e offerta lavorativa e formativa (corsi, percorsi di alfabetizzazione)	Fruibilità della banca dati	presente
	Numero di immigrati (curriculum) inseriti nella banca dati	100
	Numero di aziende inserite	600
	Numero di opportunità lavorative inserite	50
	Numero di opportunità formative inserite	5
Favorire la partecipazione dei migranti alle opportunità lavorative e formative	Numero di incontri domanda offerta individuati	50
	Numero di partecipanti alle opportunità lavorative	20
	Numero di partecipanti alle opportunità formative	5
	Numero Convegni Organizzati	1

Realizzazione di attività di educazione interculturale nelle scuole,	Numero di incontri effettuati	6
	Numero di scuole coinvolte	3

6.5.1 partner :

anche i partner del progetto elencati al box24 hanno maturato pluriennale esperienza nel settore e collaborano da anni con l'Arci. In particolare il PATRONATO CGIL cura sportelli di orientamento ed assistenza per migranti nel disbrigo delle pratiche e nella ricerca di lavoro; la *Facoltà di Scienze della Formazione dell' UNIVERSITA' degli studi di FOGGIA* collabora come partner scientifico in diversi progetti di inclusione sociale promossi dall'associazionismo foggiano; l'associazione *Arcisolidarietà "noi per gli altri"* assicura un servizio di ricerca alloggio che favorisce l'incontro tra affittuari e migranti; la *GI Group Your job – our work spa* è un'Agenzia interinale che a Foggia si occupa favorire la ricerca di lavoro da parte dei migranti; la *SMILE PUGLIA* è un Ente di formazione regionale che ha tra i propri corsi specifici indirizzi d'interesse per la formazione professionale dei migranti; mentre la *PC EXPERT* è una società di informatica che collabora con l'Arci nella gestione della banca dati dello sportello migranti e l'internet point gestito dall'associazione.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

La finalità del progetto è quello di migliorare e potenziare le attività di informazione, consulenza accoglienza e integrazione realizzate dall'Arci e destinate agli immigrati presenti nella città di Foggia e nella sua provincia

Inoltre attraverso la realizzazione di questo progetto intendiamo trasmettere alla popolazione presente sul nostro territorio, azioni finalizzate alla creazione di condizioni che evitino il formarsi di disagio, emarginazione ed esclusione sociale dei migranti e dei profughi, restituendo dignità e considerazione a queste persone.

7.1 Gli obiettivi specifici di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1.1 difficoltà del cittadino migrante ad accedere alle informazioni e alto rischio di esclusione sociale e di ghettizzazione;	Obiettivo 1.1 Aumentare il numero delle informazioni da mettere a disposizione dei beneficiari del progetto attraverso un intenso lavoro di rete con gli stakeholders del territorio;
Criticità 1.2 scarsissima possibilità da parte degli immigrati irregolari di accedere ai servizi informativi	Obiettivo 1.2 potenziare l'attività degli sportelli informativi e dell'attività di consulenza nel disbrigo di pratiche per i permessi di soggiorno, carte di soggiorno, ricongiungimenti familiari, orientamento al lavoro, internet point, riconoscimento dei titoli di studio
Criticità 2.1 Impossibilità economica da parte degli immigrati che vogliono accedere ad una consulenza legale	Obiettivo 2.1 Aumentare il numero delle consulenze legali a favore degli immigrati richiedenti asilo;

<p>Criticità 3 .1 precarietà e debolezza lavorativa degli immigrati. Sostenere e formare</p>	<p>Obiettivo 3.1 facilitare l'accesso al mondo del lavoro, favorendo l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti in condizioni di parità delle opportunità e non discriminazione, sostenendo e valorizzando le professionalità, facilitando l'incontro tra domanda e offerta, rimuovendo gli ostacoli che si frappongono alla fruizione dei servizi socio-lavorativi e diminuendo il rischio di "esclusione sociale" e di "ghettizzazione";</p>
<p>Criticità 4 .1 mancanza di opportunità abitative capaci di rispondere adeguatamente alla domanda di abitazione</p>	<p>Obiettivo 4.1 Potenziare le attività di ricerca di una abitazione per gli immigrati attraverso l'implementazione della ricerca delle opportunità disponibili;</p>
<p>Criticità 5. 1 Necessità di formare una mentalità interetnica ed interculturale</p>	<p>Obiettivo 5.1 Aumentare l'attività di sostegno sociale e culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e delle istituzioni, creando un percorso di scambio e di confronto positivo e attivo in un'ottica di rispetto dei diritti umani, della persona;</p>
	<p>Obiettivo 5.2 Implementare le azioni di sensibilizzazione ai temi dell'immigrazione e dell'interculturalità attraverso incontri nelle scuole e con le istituzioni locali.</p>

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
<p>Obiettivo 1.1 Aumentare il numero delle informazioni da mettere a disposizione dei beneficiari del progetto attraverso un intenso lavoro di rete con gli stakeholders del territorio</p> <p>Obiettivo 1.2 potenziare l'attività degli sportelli informativi e dell'attività di consulenza nel disbrigo di pratiche per i permessi di soggiorno, carte di soggiorno, ricongiungimenti familiari, orientamento al lavoro, internet point, riconoscimento dei titoli di studio</p>	<p>Indicatore 1.1.1.1 Aumento di almeno il 30% del numero delle informazioni messe a disposizione dei beneficiari del progetto nell'attività dello sportello informativo</p>
	<p>Indicatore 1.1.1.2 Aumento almeno del 25% dell'attività degli sportelli informativi e dell'attività di consulenza nel disbrigo di pratiche per i permessi di soggiorno ecc.;</p>
<p>Obiettivo 2.1 Aumentare il numero delle consulenze legali a favore degli immigrati richiedenti asilo</p>	<p>Indicatore 2.1.1.1 Aumentare almeno del 20% del numero delle consulenze legali a favore degli immigrati richiedenti asilo</p>
<p>Obiettivo 3.1 facilitare l'accesso al mondo del lavoro, favorendo l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti in condizioni di parità delle opportunità e non discriminazione, sostenendo e valorizzando le professionalità, facilitando l'incontro tra domanda e offerta, rimuovendo gli ostacoli che si frappongono alla fruizione dei servizi socio-lavorativi e diminuendo il rischio di</p>	<p>Indicatore 3.1.1.1 Aumentare almeno del 20% le proposte di lavoro e di formazione favorendo l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti in condizioni di parità delle opportunità sostenendo e valorizzando le loro professionalità;</p>

“esclusione sociale” e di “ghettizzazione;	
Obiettivo 4.1 Potenziare le attività di ricerca di una abitazione per gli immigrati attraverso l’implementazione della ricerca delle opportunità disponibili;	Indicatore 4.1.1.1 Incremento almeno del 20 % dell’ attività di ricerca di una abitazione per gli immigrati attraverso la raccolta delle opportunità disponibili;
Obiettivo 5.1 Implementare le azioni di sensibilizzazione ai temi dell’immigrazione e dell’interculturalità	Indicatore 5.1.1.1 Implementare almeno del 30 % gli incontri nelle scuole e con le istituzioni locali
Obiettivo 5.2 Aumentare l’attività di sostegno sociale e culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e delle istituzioni , creando un percorso di scambio e di confronto positivo e attivo in un’ottica di rispetto dei diritti umani, della persona;	Indicatore 5.1.1.2 Aumentare almeno del 20% l’organizzazione di convegni e manifestazioni sul tema dell’immigrazione

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1.1 Aumento di almeno il 30% del numero delle informazioni messe a disposizione dei beneficiari del progetto nell’attività dello sportello informativo		
Numero partner (stakolders) individuati nella fase di costituzione della rete dei servizi inseriti nella banca	10	15
Numero informazioni messe a disposizione dei destinatari nell’attività di sportello	120	160
Indicatore 1.1.1.2 Aumento almeno del 25% dell’attività degli sportelli informativi e dell’attività di consulenza nel disbrigo di pratiche per i permessi di soggiorno ecc...		
Ore di apertura dello sportello	16 a settimana	24 ore a settimana
Numero richieste soddisfatte	25	50
Numero utenti del servizio	220	300
Numero di immigrati inseriti nella banca dati	220	400
Indicatore 2.1.1.1 Aumentare almeno del 20% il numero delle consulenze legali a favore degli immigrati richiedenti asilo		
Numero richieste pervenute	80	100
Numero richieste soddisfatte	40	80
Indicatore 3.1.1.1 Aumentare almeno del 20% le proposte di lavoro e di formazione favorendo l’inclusione lavorativa e sociale dei migranti in condizioni di parità delle opportunità sostenendo e valorizzando le loro professionalità;		
Numero di schede di orientamento realizzate	3	60

Numero di opportunità inserite	50	100
Numero utenti del servizio	20	60
Numero di agenzie contattate e disponibili	15	25
Numero di opportunità andate a buon fine	20	40
Numero di schede di orientamento sui mestieri realizzate	10	50
Numero di bilanci di competenza redatti	20	50
Numero di curriculum redatti	20	100
Fruibilità della banca dati	presente	presente
Numero di immigrati (curriculum) inseriti nella banca dati	100	200
Numero di aziende inserite	600	720
Numero di opportunità lavorative inserite	50	100
Numero di opportunità formative inserite	5	15
Numero di incontri domanda-offerta individuati	50	75
Numero di partecipanti alle opportunità lavorative	20	40
Indicatore 4.1.1.1 Incremento almeno del 20 % dell' attività di ricerca di una abitazione per gli immigrati attraverso la raccolta delle opportunità disponibili;		
Agenzie immobiliari contattate	10	20
Richieste pervenute	30	60
Richieste soddisfatte	10	30
Indicatore 5.1.1.1 Implementare almeno del 30% gli incontri nelle scuole e con le istituzioni locali		
Numero Convegni Organizzati	1	3
Numero di scuole coinvolte	3	9
Indicatore 5.1.1.2 Aumentare almeno del 20% l'organizzazione di manifestazioni sul tema dell'immigrazione		
Numero manifestazioni pubbliche	5	7

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione

delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;

- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Premessa:

Dai dati emersi dall'analisi territoriale e dall'esperienza fatta in questi ultimi anni dall' Arci di Foggia emerge la necessità di potenziare, attraverso questo progetto le attività dello sportello informativo e le azioni connesse finalizzate alla facilitazione dell'integrazione sociale e lavorativa degli immigrati, soprattutto attraverso il coinvolgimento degli altri attori sociali del territorio.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.1.A Questo progetto prevede una divisione in tre piani logico-funzionali che sottendono all'integrazione del progetto di SCN con le specifiche attività progettuali dell'ente nel settore:

- Piano di Attuazione A : INFORMARE
- Piano di Attuazione B : TUTELARE
- Piano di Attuazione C : INTEGRARE

L'insieme dei piani di attuazione e la loro sequenza temporale permette di raggiungere gli obiettivi specifici del progetto di SCN come di seguito descritto sinteticamente e sviluppato in dettaglio nella successiva sezione 8.1.C

Piano di Attuazione A : INFORMARE

Obiettivo 1.1: Aumentare il numero delle informazioni da mettere a disposizione dei beneficiari del progetto

Azione 1.1.1. – sportello informativo:

Attività 1.1.1.1. – gestione di una banca dati (indirizzi e servizi) dei soggetti che si occupano di immigrazione nel territorio di Foggia, che periodicamente mantenga aggiornati i dati relativi alla tematica dell'immigrazione e dei suoi riflessi sulla comunità locale

Attività 1.1.1.2 – Predisposizione di un questionario di rilevazione dei bisogni degli immigrati presenti sul territorio, per monitorare i mutamenti del contesto oggetto dell'intervento progettuale

Attività 1.1.1.3 - Incontri per definire la collaborazione e la rete dei servizi

Verranno realizzati degli incontri con i vari soggetti individuati nella fase di contatto con il territorio estendendo la rete già realizzata (Assessore alle Politiche Sociali, Caritas Diocesana, Forum Terzo Settore, CGIL);

In quest'attività sarà utile e funzionale il rapporto e il supporto dei Partner che hanno maturata esperienza nel contatto col territorio e lo sviluppo di reti, quali il Patronato CGIL

Attività 1.1.1.4 - Organizzazione e inserimento delle informazioni relative alle opportunità occupazionali nella banca dati dello sportello

L'attività riguarderà l'organizzazione delle informazioni raccolte e la predisposizione e l'inserimento di questi dati in una banca dati dei servizi a cui il cittadino migrante può accedere, i volontari supporteranno gli operatori dello sportello nell'inserimento dei dati nelle banche dati. In quest'attività sarà direttamente coinvolto il Partner PC EXPERT per garantire la piena funzionalità della banca dati.

Obiettivo 1.2 Potenziare l'attività di consulenza nel disbrigo delle pratiche per i permessi di soggiorno, carte di soggiorno ricongiungimenti familiari, orientamento al lavoro, internet point.

Azione 1.2.1 Attività di tutoring

Attività 1.2.1.1: raccolta delle fonti informative e realizzazione di materiali informativi

Attività 1.2.1.2: attività di front office e gestione dello sportello informativo e internet point

Attività 1.2.1.3 accompagnamento degli utenti presso la questura per i permessi di soggiorno e presso i servizi sanitari per risolvere i problemi di salute;

PIANO DI ATTUAZIONE B : TUTELARE

Obiettivo 2.1 Aumentare il numero delle Consulenze legali

Azione 2.1.1 : Consulenze legali

Attività 2.1.1.1: Raccolta richieste delle consulenze legali a favore degli immigrati richiedenti asilo;

Attività 2.1.1.2: pubblicizzazione dell'attività di consulenza legale dell'Arci

Obiettivo 3.1 facilitare l'accesso al mondo del lavoro, favorendo l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti in condizioni di parità delle opportunità e non discriminazione, sostenendo e valorizzando le professionalità, facilitando l'incontro tra domanda e offerta, rimuovendo gli ostacoli che si frappongono alla fruizione dei servizi socio-lavorativi e diminuendo il rischio di "esclusione sociale" e di "ghettizzazione"

Azione 3.1.1 : Orientamento alla ricerca del lavoro

Attività 3.1.1.1: contatti con agenzie del territorio, datori di lavoro, associazioni di categoria

Attività 3.1.1.2: creazione di schede informative e di orientamento per i migranti

Attività 3.1.1.3: predisposizione di un bilancio di competenza e di curriculum in formato europeo

Attività 3.1.1.4: orientamento a sportello per la ricerca di lavoro

Azione 3.1.2 : realizzazione di una banca dati dei migranti con i curriculum e le richieste di lavoro

Attività 2.1.3.1: realizzazione e implementazione di una banca dati dei migranti con i curriculum e le richieste di lavoro

Il Partner coinvolto GL GROUP your job – our work Agenzia interinale fornirà il know-how necessario per il corretto sviluppo di quest'attività

Azione 3.1.3 : favorire la partecipazione dei migranti alle attività formative

Attività 3.1.3.1 contatti con aziende, istituti scolastici e enti formativi e richiesta di ospitare i migranti per occasioni lavorative e formative

Il Partner coinvolto SMILE PUGLIA è l'Ente di Formazione che favorirà i contatti e lo sviluppo dei programmi didattici idonei a sviluppare quest'attività

Attività 3.1.3.2 monitoraggio e confronto della domanda e dell'offerta di lavoro e formazione

Attività 3.1.3.3 accompagnamento dei migranti alle attività formative

Obiettivo 4.1

Potenziare le attività di ricerca di una abitazione per gli immigrati attraverso l'implementazione della ricerca delle opportunità disponibili;

Azione 4.1.1 Ricerca unità abitative per immigrati

Attività 4.1.1.1 Creazione banca dati degli immigrati che cercano casa e dei proprietari che affittano o vendono alloggi

Attività 4.1.1.2 ricerca opportunità locazione per immigrati

Attività 4.1.1.3 orientamento a sportello per ricerca casa

Attività 4.1.1.4 accompagnamento dei migranti agli incontri con gli affittuari

Il Partner coinvolto Arcisolidarietà apporterà la pluriennale esperienza maturata con i migranti, sia nell'assistenza che nella fornitura di servizi utili alla piena integrazione dei migranti nella comunità

PIANO DI ATTUAZIONE C : INTEGRARE

Obiettivo 5.1 Aumentare l'attività di sostegno sociale e culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e delle istituzioni, creando un percorso di scambio e di confronto positivo e attivo in un'ottica di rispetto dei diritti umani, della persona;

Azione 5.1.1 : realizzare incontri con gli interlocutori sociali e istituzionali del territorio

Attività 5.1.1.1 : contatti con istituzioni ed enti no profit

Il Partner coinvolto in quest'attività sarà l'Università degli Studi di Foggia per il suo contributo all'integrazione socio-culturale dei migranti nella comunità locale

Attività 5.1.1.2 : preparazione brochure locandine e schede didattiche di approfondimento sulle tematiche

Obiettivo 5.2 : Implementare le azioni di sensibilizzazione ai temi dell'immigrazione e dell'interculturalità

Azione 5.2.1 realizzazione di attività di educazione interculturale nelle scuole e nelle istituzioni

Attività 5.2.1.1 incontri con dirigenti scolastici, insegnanti ecc.

Attività 5.2.1.2 organizzazione iniziative di educazione interculturale

8.1.B – Descrizione dello sviluppo temporale e sequenza logica delle azioni progettuali**CRONOGRAMMA DEL PROGETTO**

Azioni/mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1.1.1 sportello informativo sui servizi a favore degli immigrati presenti in ambito provinciale													
Attività 1.1.1.1 Realizzazione di una banca dati dei soggetti che si occupano di immigrazione		X											
Attività 1.1.1.2 predisposizione di un questionario di rilevazione dei dati		X											
Attività 1.1.1.3 incontri per definire la collaborazione e la rete dei servizi			X										
Attività 1.1.1.4 organizzazione e inserimento delle informazioni nella banca dati			X	X	X								
Azione 1.2.1 Attività di Tutoring													
Attività 1.2.1.1 raccolta delle fonti informative e realizzazione di materiali informativi		X	X	X									
Attività 1.2.1.2 attività di front office e gestione dello sportello informativo/internet point				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.2.1.3 accompagnamento dei beneficiari presso la questura per i permessi di soggiorno e presso i servizi sanitari per risolvere problemi di salute					X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 2.1.1 aumentare il numero delle consulenze legali													
Attività 2.1.1.1. raccolta richieste per consulenze legali da parte degli immigrati richiedenti asilo		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.1.1.2 pubblicizzazione dell'area di consulenza legale dell'Arco a favore degli immigrati				X	X		X		X		X	X	X
Azione 3.1.1 orientamento alla ricerca di un lavoro													
Attività 3.1.1.1 contatti con agenzie del territorio, datori di lavoro	X	X	X	X	X								
Attività 3.1.1.2- creazione di schede informative di orientamento per i migranti		X	X	X									
Attività 3.1.1.3 predisposizione di un bilancio di competenza e dei curriculum in formato europeo		X	X	X									
Attività 3.1.1.4 orientamento a sportello per la ricerca di lavoro				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
AZIONE 3.1.2 Realizzazione di una banca dati di incontro tra domanda (curriculum) e offerta lavorativa e formativa (corsi, percorsi di alfabetizzazione)													
Attività 3.1.2.1 realizzazione e implementazione di una banca dati dei migranti con i curriculum e le richieste di lavoro		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
AZIONE 3.1.3 : favorire la partecipazione dei migranti alle attività formative													
Attività 3.1.3.1 Contatti con Aziende, Istituzioni Scolastiche ed Enti Formativi e richiesta disponibilità a ospitare migranti nelle occasioni lavorative e formative		X	X	X									
Attività 3.1.3.2 Monitoraggio e confronto della domanda e dell'offerta di lavoro e formazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.1.3.3 Accompagnamento dei migranti alle occasioni formative						X	X	X	X	X	X	X	X
AZIONE 4.1.1: ricerca unita' abitative per immigrati													
Attività 4.1.1.1 creazione di schede informative di orientamento per i migranti sui contratti di locazione,	X	X											
Attività 4.1.1.2 ricerca opportunità di locazione per immigrati			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.1.3 orientamento a sportello per la ricerca di casa				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.1.4 accompagnamento dei migranti agli incontri con gli affittuari					X	X	X	X	X	X	X	X	X
AZIONE 5.1.1. realizzare incontri con gli interlocutori sociali e istituzionali del territorio													

Azioni/mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 5.1.1.1 Contatto con le istituzioni e enti NO PROFIT per sollecitare approfondimenti sui temi individuati		X	X	X									
Attività 5.1.1.2 Preparazione brochure, locandine e schede didattiche di approfondimento delle tematiche			X	X	X	X	X	X					
AZIONE 5.2.1 realizzazione di attività di educazione interculturale nelle scuole, con istituzioni e aziende													
Attività 5.2.1.1. incontri con dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti di istituto, aziende per presentare l'attività			X	X	X	X							
Attività 5.2.1.2 organizzazione iniziative durante assemblee di istituto, assemblee dei lavoratori, convegni pubblici sulle tematiche di educazione interculturale							X	X	X	X			
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN		X											
Inserimento dei volontari in SCN		X											
Formazione Generale		X	X	X	X								
Formazione Specifica		X	X	X	X								
Monitoraggio			X		X		X		X		X		X

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze. I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.1.C – Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

AZIONE 1.1.1 : sportello informativo sui servizi a favore degli immigrati presenti in ambito provinciale

Attività 1.1.1.1 realizzazione raccolta banca dati

Lo sportello informativo alla data del progetto sarà già attivo con gli operatori dell'ente attuatore, i volontari si integreranno e saranno di supporto agli operatori in orari concordati e compatibili con le funzionalità del servizio in modo da garantire una più ampia copertura oraria. Una fase iniziale sarà dedicata alla preparazione pratica nell'utilizzo della strumentazione e all'affiancamento e alla conoscenza reciproca tra gli operatori e i volontari di servizio civile. Nella prima fase sarà necessario avviare la raccolta dei dati da inserire nel sistema informativo

Attività 1.1.1.2 predisposizione di un questionario di rilevazione dei dati

Verrà predisposto un questionario di rilevazione dei dati con l'ausilio degli operatori del progetto Foggia Welcom ing al fine di censire i servizi disponibili sul territorio;

Attività 1.1.1.3 - incontri per definire la collaborazione e la rete dei servizi

Verranno realizzati degli incontri con i vari soggetti individuati nel territorio per comprendere in che misura ciascuno di loro è disponibile alla collaborazione;

Attività 1.1.1.4 - organizzazione e inserimento delle informazioni nella banca dati

L'attività riguarderà l'organizzazione delle informazioni raccolte e la predisposizione e l'inserimento di questi dati a cui il cittadino migrante può accedere. I volontari supporteranno gli operatori dello sportello nell'inserimento dei dati.

AZIONE 1.2.1 - ATTIVITA' DI TUTORING

Attività 1.2.1.1 raccolta delle fonti informative e realizzazione di materiali informativi :

L'attività riguarda la raccolta di tutte le fonti informative (opuscoli, depliant, materiali informativi, ecc...) necessarie alle attività di orientamento dei migranti nei servizi, con la realizzazione di un opuscolo informativo sui servizi presenti sul territorio.

Attività 1.2.1.2 attività di front office e gestione dello sportello informativo ed internet point

L'attività riguarda l'apertura e la gestione dello sportello informativo front office e l'internet point presso la sede dell' Arci Foggia, reso operativo dalla presenza degli operatori; Gli operatori si occuperanno di effettuare dei colloqui di conoscenza e orientamento con gli utenti al fine di verificare in linea generale la situazione in merito al loro stato sociale ed economico..

I migranti potranno usufruire del servizio di internet point in modo assistito e gratuito. I volontari si occuperanno di assistere gli utenti durante la navigazione in internet. In particolare forniranno informazioni sui siti internet di aziende, fabbriche ed agenzie per l'occupazione, agli utenti che usufruiscono del servizio per la ricerca di occupazione. Gli operatori dell'ente attuatore in questa fase avranno il compito di coordinare le attività e di seguire i volontari durante lo svolgimento delle stesse.

Attività 1.2.1.3- accompagnamento degli utenti presso la questura per i permessi di soggiorno e presso i servizi sanitari per risolvere problemi di salute

Ci si occuperà dell'accoglienza degli utenti, della consegna degli opuscoli informativi, dell'apertura della pratica dell'utente e assisteranno ai colloqui e successivamente si occuperanno di indicare agli utenti l'iter e la documentazione necessaria, a seconda dei casi, per ottenere permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari e/o altre pratiche. Se necessario, in particolari circostanze, gli utenti saranno accompagnati da operatori e volontari presso gli uffici di competenza (Questura, Prefettura, Comuni, ASL). Questa procedura viene di solito seguita per gli utenti che hanno una scarsa conoscenza della lingua italiana e che quindi potrebbero avere difficoltà nel comprendere le procedure.

AZIONE 2.1.1. AUMENTARE IL NUMERO DELLE CONSULENZE LEGALI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI

Attività 2.1.1.1 raccolta richieste per consulenze legali da parte degli immigrati richiedenti asilo

Si potenzierà la raccolta delle richieste degli immigrati che vogliono usufruire della consulenza legale riguardo alla loro posizione di richiedenti asili

Attività 2.1.1.2 pubblicizzazione dell'area di consulenza legale dell'Arci a favore degli immigrati

Si pubblicizzerà il servizio di consulenza legale nei luoghi di ritrovo degli immigrati

--

AZIONE 3.1.1 : orientamento alla ricerca del lavoro

Attività 3.1.1.1. - contatti con agenzie del territorio, datori di lavoro

Per le offerte di lavoro da parte di privati, la ricerca viene effettuata attraverso la consultazione di giornali locali specializzati con inserzioni relative ad offerte di lavoro. In particolare gli operatori e i volontari forniranno informazioni sui siti internet di aziende, fabbriche ed agenzie per l'occupazione. Sempre inerente alla ricerca del lavoro, gli operatori e i volontari offriranno la possibilità ai migranti richiedenti, di poter ottenere un supporto per la redazione di un curriculum vitae su formato europeo, mettendosi a disposizione dell'utenza per fornire l'apposito modello di curriculum ed effettuare una compilazione assistita dello stesso.

Attività 3.1.1.2 creazione di schede informative di orientamento per i migranti

L'attività riguarda la raccolta di tutte le fonti informative (opuscoli, depliant, materiali informativi) necessarie alle attività di orientamento dei migranti nei servizi per l'accesso al mondo del lavoro, con la realizzazione di opuscoli e/o schede informative

Attività 3.1.1.3 - predisposizione di un bilancio di competenza e dei curriculum in formato europeo

L'attività riguarda la ricerca di modelli di bilancio di competenza da adeguare alla realtà dei migranti con la predisposizione di un modello da utilizzare nelle attività di orientamento dei migranti in modo da valorizzarne le esperienze e facilitarne l'accesso al mondo del lavoro, orientandone meglio la ricerca

Attività 3.1.1.4 - orientamento a sportello per la ricerca di lavoro

In questa fase gli operatori accoglieranno le richieste di lavoro da parte dell'utenza valutandone le competenze, le conoscenze ed i titoli di studio. Gli operatori ed i volontari potranno fornire informazioni dettagliate sugli iter per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero. La ricerca di offerta di lavoro viene effettuata direttamente dai volontari attraverso la consultazione dei siti internet delle aziende presenti sul territorio provinciale. Gli operatori dell'Ente Attuatore in questa fase avranno il compito di coordinare le attività e di seguire i volontari durante lo svolgimento delle stesse.

AZIONE 3.1.2 : Realizzazione di una banca dati di incontro tra domanda (curriculum) e offerta lavorativa e formativa (corsi, percorsi di alfabetizzazione)

Attività 3.1.2.1 - realizzazione e implementazione di una banca dati dei migranti con i curriculum e le richieste di lavoro

I nominativi degli utenti saranno inseriti nella banca dati dell'Ente Attuatore e nel sito internet dove è presente una sezione relativa alle richieste di lavoro da parte dei migranti. La suddetta banca dati e sito internet saranno costantemente aggiornati dai volontari che cureranno il contatto con gli utenti tenendo aggiornati i curriculum.

AZIONE 3.1.3 : Favorire la partecipazione dei migranti alle attività formative

Attività 3.1.3.1 Contatti con Aziende, Istituzioni Scolastiche ed Enti Formativi e richiesta disponibilità a ospitare migranti nelle occasioni lavorative e formative

i nominativi delle aziende e degli enti formativi saranno inseriti nella banca dati dell'Ente Attuatore e nel sito internet dove è presente una sezione relativa alle offerte di lavoro da parte di aziende e/o privati e delle occasioni formative. La suddetta banca dati e sito internet sarà costantemente aggiornata dai volontari che curano il contatto con aziende, datori di lavoro e gli enti di formazione. Gli operatori invece, successivamente, contatteranno i referenti delle aziende per verificare la loro disponibilità ad assumere personale.

Attività 3.1.3.2 Monitoraggio e confronto della domanda e dell'offerta di lavoro e formazione

Saranno successivamente confrontate le offerte di lavoro con le domande facendo così una prima selezione degli utenti da destinare a determinati tipologie di lavoro. Una volta individuate le occasioni per gli utenti verranno fissati gli appuntamenti tra datori di lavoro e utenti. L'attività verrà fatta da operatori dello sportello che saranno affiancati dai volontari, che si occuperanno dell'aggiornamento delle relative schede.

Attività 3.1.3.3. Accompagnamento dei migranti alle occasioni formative

L'attività riguarda l'accompagnamento degli utenti presso gli uffici di competenza (aziende, istituzioni scolastiche, enti di formazione) favorendo azioni di intermediazione tra l'utente e chi offre i servizi richiesti mettendo in contatto le due parti affinché si concretizzi il rapporto di lavoro e le occasioni formative, l'attività verrà fatta dagli operatori dello sportello che saranno affiancati dai volontari. L'accompagnamento è un servizio precipuamente diretto a quei migranti che presentano o denunciano difficoltà con la lingua italiana.

AZIONE 4.1.1 : RICERCA UNITA' ABITATIVE PER IMMIGRATI

Attività 4.1.1.1 .creazione di schede informative di orientamento per i migranti sui contratti di locazione:

L'attività riguarda la raccolta di tutte le fonti informative (opuscoli, depliant, giornali, materiali informativi, ecc...) necessarie alle attività di orientamento dei migranti nei servizi di ricerca della casa e consulenza sulle tipologie di contratto e l'iter connesso, con la realizzazione di opuscoli informativi.

Attività 4.1.1.2 ricerca opportunità di locazione per immigrati

L'attività riguarderà il contatto telefonico con le agenzie territoriali che si occupano di locazione e dei possibili datori di lavoro disponibili ad ospitare i migranti .

Attività 4.1.1.3 orientamento a sportello per la ricerca di casa

In questa fase gli operatori accoglieranno le richieste di alloggio da parte dell'utenza valutandone le esigenze. In particolare gli operatori e i volontari forniranno tutte le informazioni per orientare il migrante nel disbrigo della pratica.

Sempre inerente alla ricerca della casa, gli operatori e i volontari offriranno la possibilità ai migranti richiedenti, di poter ottenere un supporto per la redazione del contratto di locazione, mettendosi a disposizione dell'utenza per fornire l'apposito modello ed effettuare una

compilazione assistita dello stesso.

Attività 4.1.1.4 accompagnamento dei migranti agli incontri con gli affittuari

L'attività riguarda l'accompagnamento degli utenti presso le agenzie di competenza o direttamente dagli affittuari favorendo azioni di intermediazione tra l'utente e chi offre i servizi richiesti mettendo in contatto le due parti affinché si concretizzi un contratto di locazione, l'attività verrà fatta dagli operatori dello sportello che saranno affiancati dai volontari.

AZIONE 5.1.1 realizzare incontri con gli interlocutori sociali e istituzionali

Attività 5.1.1.1 Contatto con le istituzioni e enti NO PROFIT per sollecitare approfondimenti sui temi dell'intercultura e della convivenza

In quest'ambito rientrano le iniziative tese a rafforzare le capacità dell'ente attuatore di comunicare con la città sui temi che contraddistinguono la propria azione sociale, e di fare cultura partendo non solo dall'agire quotidiano ma dai suoi stessi attori protagonisti, saranno proposte una serie di attività progettate con il coinvolgimento degli interlocutori sociali e istituzionali, nell'ottica dell'intercultura.

Attività 5.1.1.2 Preparazione brochure, locandine e schede didattiche di approfondimento delle tematiche

L'attività riguarda una serie di riunioni di formazione con lo staff di lavoro per programmare le attività che si intendono sviluppare con gli interlocutori sociali e istituzionali; i volontari e gli operatori insieme agli operatori del progetto Foggia Welcom ing si occuperanno di ideare, progettare e realizzare e poi diffondere i materiali promozionali, distribuendoli nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole

AZIONE 5.2.1 . realizzazione di attività di educazione interculturale nelle scuole, con le istituzioni e le aziende

Attività 5.2.1.1 - incontri con dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti di istituto, aziende per presentare l'attività

L'attività riguarda una serie di riunioni e incontri con dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti di istituto, per presentare l'attività di educazione interculturale e programmare insieme iniziative didattiche; i volontari saranno presenti a questi incontri supportando gli operatori

Attività 5.2.1.2 - organizzazione iniziative durante assemblee di istituto, convegni pubblici sulle tematiche di educazione interculturale

L'attività riguarda tutta l'organizzazione logistica degli eventi programmati, dalla ricerca della sala al contatto per le autorizzazioni, alla ricerca del materiale e delle attrezzature per l'allestimento della sala con tutto l'occorrente per l'evento (sedie, tavolo, impianti audio, fiori). I volontari si preoccuperanno di predisporre le schede d'iscrizione e registrazione, della loro compilazione al convegno e della distribuzione del materiale informativo.

AZIONI TRASVERSALI PER IL SCN specificamente rivolte ai ragazzi volontari in servizio**Accoglienza dei volontari in SCN**

La prima accoglienza dei volontari in servizio civile viene effettuata nel giorno di immissione in servizio, presso la sede territoriale di Arci Servizio Civile Foggia, riunendo i volontari partecipanti al progetto. Durante l'incontro viene presentato l'ente e vengono illustrati i progetti e le loro finalità per grandi linee, vengono presentate le figure impegnate insieme ai volontari nella realizzazione dei progetti, consegnati loro i materiali amministrativi necessari per l'invio del progetto. Segue una seconda fase di ascolto relativa alle richieste, esigenze e domande poste dai volontari agli enti.

Inserimento dei volontari in SCN

La fase di inserimento dei volontari sarà graduale e passerà attraverso una fase di avvio all'operatività in senso stretto del progetto, durante la quale è fondamentale il ruolo dell'OLP, la cui attenzione è quasi completamente rivolta a sostenere e coordinare le prime attività dei volontari.

Formazione Generale

Questa fase ha inizio con il primo modulo della formazione generale, realizzata nei primi mesi di servizio, e si sviluppa in moduli che si alternano ad intervalli con la formazione specifica. La formazione specifica viene svolta nella sede dell'Arci servizio civile di Foggia.

Formazione Specifica

La formazione specifica, avrà due momenti, pre e post inserimento. L'obiettivo della formazione è quello di sensibilizzare e formare i volontari alle attività previste dal presente progetto di SCN declinando i suoi contenuti nella realtà operativa reale in cui saranno impiegati. Essa darà gli strumenti adatti per gestire le diverse attività ed i processi connessi alle attività specifiche previste dal progetto fornendo anche il know-how necessario per gestire al meglio il rapporto con i diversi soggetti. Nel corso della formazione saranno date anche informazioni di tipo teorico sul ruolo delle strutture, pubbliche e private presenti sul territorio, e sulle reti di collaborazione in cui sono interessate. Alcuni incontri formativi avranno lo scopo di arricchire e dal punto di vista motivazionale i volontari in SCN. La formazione specifica sarà argomentata nei box 39), 40) e 41).

Monitoraggio

Le attività di monitoraggio avverranno attraverso l'utilizzo di diversi strumenti secondo quanto descritto nei relativi box 20) e 42)

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1 realizzazione raccolta banca dati Attività 1.2.1.3 accompagnamento degli utenti presso la questura per permessi di soggiorno e altro	Il mediatore culturale individuato (Somalo) opera da molti anni nell'ambito della mediazione culturale.	Mediatore Culturale (consulente esterno con contratto a progetto, disponibili circa 12 ore alla settimana)	1
Attività 1.2.1.2 attività di front office e gestione dello sportello informativo/internet point	Gli operatori individuati sono impegnati da alcuni anni nell'ambito dell'immigrazione, in particolare hanno sperimentato ed acquisito come buona prassi l'utilizzo di schede utenti e banche dati utili alla ricerca di casa e lavoro per gli immigrati che ne fanno richiesta.	Operatori a Sportello (contratto a progetto, disponibile circa 20 ore alla settimana)	2
Attività 4.1.1.1 creazione banca dati degli immigrati che cercano casa	Gli operatori a sportello individuati hanno condotto studi sociologici	Operatori a Sportello (volontari, disponibile circa 10 ore alla settimana)	2

Attività 4.1.1.3 orientamento a sportello per ricerca casa	sull'immigrazione e hanno maturato (negli ultimi 2 anni) esperienza nell'ambito dell'erogazione di servizi rivolti agli immigrati (es. Integra Casa e Lavoro).		
Attività 2.1.1.1 raccolta richieste per consulenze legali da parte degli immigrati richiedenti asilo	L'avvocato di riferimento svolge tale professione da molti anni, è esperto in procedure legali sull'immigrazione e in difesa dell'immigrato.	Avvocato Consulente Legale (volontario, disponibile circa 10 ore alla settimana)	1
Attività 3.1.1.1 contatti con agenzie del territorio, datori di lavoro attività 3.1.1.2 creazione di schede informative di orientamento per i migranti attività 3.1.1.3 predisposizione di un bilancio di competenze e dei curriculum	Consulente del lavoro Tale figura verrà svolta da un consulente con comprovata esperienza nell'ambito delle politiche del lavoro e dell'immigrazione. La sua preparazione in merito risulta essere un supporto fondamentale per gli operatori che ricercheranno in particolare un'occupazione per gli immigrati.	Responsabile Sportello Esperto Consulente sulle Problematiche del Lavoro (disponibile circa 20 ore alla settimana)	1
Attività 1.1.1.1 realizzazione di una banca dati dei soggetti che si occupano di immigrazione	Il ruolo di webmaster – esperto informatico sarà svolto tecnico informatico, specializzato nella progettazione, gestione e creazione di siti internet. Il suo ruolo sarà quello di offrire una formazione sul software di content management per siti web Joomla e di supportare tecnicamente ed operativamente i volontari nella fase di implementazione dei contenuti.	Responsabile Informatico Banche Dati e Portale (disponibile circa 8 ore alla settimana)	1
Attività 5.1.2.2 organizzazione iniziative di educazione interculturale	I volontari partecipano alle attività dell'Arci a favore degli immigrati mettendo a disposizione dell'associazione il loro tempo libero per l'organizzazione di iniziative sul tema dell'immigrazione	Volontari	6

Infine le Attività di monitoraggio saranno seguite da un responsabile del monitoraggio che espleta tale mansione, unitamente a quella di progettista, coordinatrice delle attività di formazione e responsabile delle selezioni ASC da oltre tre anni. Le esperienze pregresse nella gestione e nel coordinamento di gruppi di lavoro hanno inoltre favorito il delinearci e lo specializzarsi di una professionalità completa, tra le quali rientra anche l'attività di monitoraggio svolta attraverso: riunioni plenarie, incontri con i volontari e gli OLP, valutazione finale.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari saranno impiegati per tutte le attività previste dal progetto che non riguardino attività dirigenziali, ma sempre attraverso percorsi strutturati in funzione di un'integrazione dei volontari trasversale alle attività. Ciò permetterà di affiancare sempre il volontario a personale specifico

attento e dedicato a seconda delle funzioni di volta in volta agite. I volontari avranno nei primi mesi tutti le stesse mansioni in modo da poter scoprire al termine anche dei percorsi formativi le attitudini e le propensioni per poi dar mansioni più specifiche e coerenti con gli obiettivi da raggiungere. Le mansioni dei partecipanti saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione delle manifestazioni pubbliche, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati. L'affiancamento dei volontari agli operatori permetterà una maggiore attenzione e cura nella relazione personale.

L'orario di servizio sarà modulato, a seconda delle necessità, all'interno della fascia oraria dalle ore 8:30 alle 19:30, prevedendo talvolta attività con turni serali. Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto (OLP) e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche alcuni dei partner di progetto.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Piani di attuazione Azioni / Attività	Ruolo
<p>Piano di attuazione A Azione 1.1.1. Sportello informativo Attività 1.1.1.1 – raccolta dati Attività 1.1.1.2 - Predisposizione di un questionario di rilevazione dei dati Attività 1.1.1.3 - Incontri per definire la collaborazione e la rete dei servizi Attività 1.1.1.4 - Organizzazione e inserimento delle informazioni nella banca dati</p>	<p>I volontari supporteranno gli operatori nel contattare telefonicamente i soggetti del territorio e inseriranno i dati nella banca dati, nel predisporre il questionario di rilevazione dei dati, nell'organizzazione delle informazioni raccolte e la predisposizione e l'inserimento di questi dati in una banca dati dei servizi, nel sottoporre i questionari di valutazione dei servizi.</p>
<p>Piano di attuazione A Azione 1.2.1 Attività di tutoring Attività 1.2.1.1. raccolta delle fonti informative e realizzazione di materiali informativi Attività 1.2.1.2 Attività di front office e gestione dello sportello informativo/internet point Attività 1.2.1.3 accompagnamento dei beneficiari</p>	<p>I volontari si integreranno nelle attività dello sportello informativo e saranno di supporto agli operatori in orari concordati e compatibili con le funzionalità del servizio in modo da garantire una più ampia copertura oraria. Una fase iniziale sarà dedicata alla preparazione pratica nell'utilizzo della strumentazione e all'affiancamento e alla conoscenza reciproca tra gli operatori e i volontari di servizio civile.</p> <p>I volontari supporteranno gli operatori nell'attività di raccolta e nella realizzazione dell'opuscolo informativo.</p> <p>I volontari si occuperanno dell'accoglienza degli utenti, della consegna degli opuscoli informativi, dell'apertura della pratica dell'utente e assisteranno ai colloqui e successivamente si occuperanno di indicare agli utenti l'iter e la documentazione necessaria. In particolari circostanze, gli utenti saranno accompagnati da operatori e volontari presso gli uffici di competenza (Questura, Prefettura, Comuni).</p> <p>I volontari supporteranno gli operatori nel fornire informazioni dettagliate sulle procedure precedentemente indicate, monitorando gli utenti presi in carico, e protocollando ed archiviando le pratiche, sia in modo informatico che cartaceo.</p>

<p>Piano di attuazione B Azione 2.1.1 Consulenze legali Attività 2.1.1.1- raccolta richieste consulenze legali Attività 2.1.1.2 pubblicizzazione sportello area consulenza</p>	<p>I volontari affiancheranno gli operatori nella raccolta delle richieste da parte degli immigrati di usufruire delle consulenze legali gratuite. I volontari pubblicizzeranno il servizio nei luoghi di aggregazione degli immigrati.</p>
<p>Piano di attuazione B Azione 3.1.1 Orientamento alla ricerca del lavoro Attività 3.1.1.1 – contatti con le agenzie del territorio Attività 3.1.1.2 creazione schede informative per orientamento Attività 3.1.1.3 predisposizione bilancio di competenza Attività 3.1.1.4 orientamento a sportello lavoro</p>	<p>I volontari, saranno parte attiva della redazione e si occuperanno della raccolta di tutte le fonti informative, dell'implementazione, del monitoraggio e dell'aggiornamento giornaliero delle banche dati, della realizzazione di opuscoli informativi. I volontari, opportunamente formati, potranno fornire informazioni dettagliate sugli iter per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero. La ricerca di offerta di lavoro viene effettuata direttamente dai volontari attraverso la consultazione dei siti internet delle aziende presenti sul territorio provinciale, fornendo informazioni sui siti internet di aziende, fabbriche ed agenzie per l'occupazione. I volontari supportati dagli operatori offriranno l'aiuto nella redazione di un curriculum vitae su formato europeo, mettendosi a disposizione dell'utenza per fornire l'apposito modello di curriculum ed effettuare una compilazione assistita dello stesso.</p>
<p>Piano di attuazione B Azione 3.1.2 Realizzazione di una banca dati di incontro tra domanda (curriculum) e offerta lavorativa e formativa (corsi, percorsi di alfabetizzazione) Attività.3.1.2.1 realizzazione e implementazione di una banca dati degli immigrati con i curriculum e le richieste di lavoro</p>	<p>I volontari cureranno il contatto con gli utenti tenendo aggiornati i curriculum e le banche dati delle offerte di lavoro, delle occasioni formative. Cureranno inoltre l'aggiornamento del sito internet.</p>
<p>Piano di attuazione B Azione 3.1.3 Favorire la partecipazione dei migranti alle attività formative Attività 3.1.3.1 - Contatti con Aziende, Istituzioni Scolastiche ed Enti Formativi e richiesta disponibilità a ospitare migranti nelle occasioni lavorative e formative Attività 3.1.3.2 Monitoraggio e confronto della domanda e dell'offerta di lavoro e formazione Attività 3.1.3.3 Accompagnamento dei migranti alle occasioni lavorative e formative</p>	<p>I volontari supporteranno gli operatori nel contattare telefonicamente le aziende, le istituzioni scolastiche e gli enti formativi del territorio e inseriranno i dati nella banca dati, nel monitorare e rilevare i dati delle occasioni di lavoro attraverso la consultazione dei siti internet delle agenzie specializzate, nell'organizzazione delle informazioni raccolte e la predisposizione e l'inserimento e l'aggiornamento di questi dati nella banca dati e sito internet; nel fissare gli appuntamenti tra datori di lavoro e utenti. I volontari affiancheranno gli operatori dello sportello nell'attività di accompagnamento degli utenti presso gli uffici di competenza (aziende, istituzioni scolastiche, enti di formazione) o direttamente dai datori di lavoro.</p>
<p>Piano di attuazione B</p>	<p>I volontari, saranno parte attiva della redazione e si occuperanno della raccolta di tutte le fonti</p>

<p>Azione 4.1.1 Ricerca unità abitative per immigrati Attività 4.1.1.1 - Creazione di schede informative di orientamento per i migranti sui contratti di locazione; Attività 4.1.1.2 ricerca opportunità di locazione Attività 4.1.1.3 orientamento allo sportello per la ricerca casa Attività 4.1.1.4 accompagnamento migranti incontri con affittuari</p>	<p>informative, dell'implementazione, del monitoraggio e dell'aggiornamento giornaliero delle banche dati, della realizzazione di opuscoli informativi. I volontari supporteranno gli operatori nel contattare telefonicamente le agenzie del territorio e inseriranno i dati nella banca dati, nel monitorare e rilevare i dati degli affitti attraverso la consultazione dei siti internet delle agenzie presenti sul territorio provinciale, nell'organizzazione delle informazioni raccolte e la predisposizione e l'inserimento di questi dati in una banca dati; i volontari, opportunamente formati, forniranno tutte le informazioni per orientare il migrante nel disbrigo della pratica di locazione, supportandoli nella redazione del contratto di locazione. I volontari affiancheranno gli operatori dello sportello nell'attività di accompagnamento degli utenti presso le agenzie di competenza o direttamente dagli affittuari.</p>
<p>Piano di attuazione C Azione 5.1.1 realizzare incontri con gli interlocutori sociali e istituzionali del territorio Attività 5.1.1.1- Contatto con le istituzioni e enti no profit per sollecitare approfondimenti sui temi individuati Attività 5.1.1.2 Preparazione brochure, locandine di approfondimento delle tematiche</p>	<p>I volontari supporteranno gli operatori nel contattare telefonicamente le istituzioni e gli enti privati. I volontari parteciperanno alle riunioni dello staff di lavoro per programmare le attività e si occuperanno di ideare, progettare e realizzare e poi diffondere i materiali promozionali, distribuendoli nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole. Questo impegno nella diffusione dell'azione sarà propedeutico alla loro partecipazione nell'organizzazione degli incontri</p>
<p>Piano di attuazione C Azione 5.2.1 realizzazione di attività di educazione interculturale nelle scuole, con le istituzioni e le aziende Attività 5.2.1.1 - Incontri con dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti di istituto, aziende per presentare l'attività Attività 5.2.1.2 organizzazione iniziative durante assemblee di istituto, convegni pubblici sulle tematiche di educazione interculturale</p>	<p>I volontari supporteranno gli operatori nel contattare telefonicamente le istituzioni, le scuole, le organizzazioni della società civile e gli enti privati. I volontari parteciperanno alle riunioni di formazione con lo staff di lavoro per programmare le attività e si occuperanno di ideare, progettare e realizzare e poi diffondere i materiali promozionali, distribuendoli nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole per promuovere la partecipazione alle iniziative di educazione interculturale. I volontari parteciperanno alla realizzazione di queste iniziative coadiuvandone l'organizzazione e la diffusione</p>

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;

- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 4*

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0*

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4*

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0*

13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 30*

14) *GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5*

15) *EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione a eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP o dal coordinatore del progetto.

I/Le volontari/e dovranno garantire la possibilità di rendersi disponibili per tali occasioni, anche se dovessero svolgersi fuori dalla sede di attuazione, secondo quanto calendarizzato dall'OLP.

Si richiede dunque la disponibilità a spostamenti, a partecipare ad eventuali attività nel fine settimana, in giorni festivi.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e i/le volontari/e dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*

Allegato 01

17) *EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di **25 ore ciascuno**, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO

(EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

Sono richieste, stante le attività a contatto coi migranti su descritte, competenze minime rispetto a:

- capacità comunicative e relazionali;
- conoscenze informatiche di base;
- autonomia organizzativa;
- particolari attitudini ad esperienze nell'ambito sociale;
- gradito il possesso di patente di tipo B.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 7.500,00
- Utenze dedicate	€ 1.500,00
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.500,00
- Formazione specifica (docenti)	€ 500,00
- Formazione specifica (materiale didattico, cancelleria)	€ 500,00
- Spese viaggio	€ 500,00
- Spese Carburante	€ 1.000,00
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.000,00
- Materiali informativi: Opuscoli informativi sulla legge per l'immigrazione	€ 1.500,00
- Opuscoli informativi sui servizi del territorio	€ 1.000,00
- Promozione delle campagne educative ed interculturali previste (brochure, volantini, inviti ecc.)	€ 1.000,00
- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€ 25.000,00
TOTALE	€ 42.500,00

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
<i>PATRONATO CGIL</i>	<i>No profit</i>	<i>Attività 1.1.1.3 incontri per definire la collaborazione e a rete dei servizi</i>
<i>UNIVERSITA' degli studi DI FOGGIA Facoltà di Scienze della Formazione</i>	<i>Università</i>	Attività 5.1.1.1 : contatti con istituzioni ed enti no profit Riconosce n. 6 crediti formativi universitari agli studenti universitari che partecipano al progetto.
<i>Arcisolidarietà "noi per gli altri" Foggia</i>	<i>Associazione no profit</i>	Attività 4.1.1.4 accompagnamento dei migranti agli incontri con gli affittuari

		Mette a disposizione n. 3 volontari per accompagnare i migranti agli incontri con gli affittuari
<i>GI Group</i> <i>Your job – our work</i> <i>Spa</i> <i>Agenzia interinale</i> <i>Cerca lavoro</i> <i>Foggia</i>	<i>Società profit</i>	Attività 3.1.1.3 predisposizione di un bilancio di competenza e di un curriculum in formato europeo Mette a disposizione del progetto un proprio collaboratore che istruirà i beneficiari del progetto su come si scrive un curriculum vitae e su come si prepara una lettera di presentazione alle aziende.
<i>SMILE PUGLIA</i> <i>Ente di formazione</i>	Società profit	Attività 3.1.3.1 contatti con aziende, istituti scolastici ed enti formativi e richiesta di ospitare i migranti per occasioni lavorative e formative Mette a disposizione del progetto un'aula di formazione e le attrezzature necessarie per l'attività di formazione specifica.
<i>PC EXPERT</i> <i>Società di informatica</i>	Società profit	Attività 1.1.1.4 organizzazione ed inserimento delle informazioni relative alle opportunità occupazionali nella banca dati dello sportello Mette a disposizione del progetto n. 3 unità informatiche per l'internet point

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
Obiettivo 1.1 : aumentare il numero delle informazioni da mettere a disposizione dei beneficiari del progetto	Attività 1.1.1 realizzazione di una banca dati Attività 1.1.1.2 predisposizione di un questionario di rilevazione Attività 1.1.1.3 incontri per definire la collaborazione e la rete dei servizi Attività 1.1.1.4 organizzazione ed inserimento delle informazioni relative alle opportunità occupazionali	Stanze n. 3 Scrivanie n. 2 Telefoni fax n. 2 Computer n. 2 Fotocopiatrice n. 1 Postazioni internet n.3 Pen drive n. 5 Schedari n. 10 Raccoglitori n. 5	Permettono di implementare la banca dati, sia digitale che coi correlati supporti cartacei
Obiettivo 2.1 aumentare il numero di consulenze legali	Attività 2.1.1.1 raccolta richieste delle consulenze legali	Stanze n. 3 Scrivanie n. 2 Telefoni fax n. 2	Permettono di garantire l'assistenza legale col supporto di spazi e documenti adeguati al servizio,

		Computer n. 2 Fotocopiatrice n. 1 Testi specialistici in materia giuridica riguardo all'immigrazione	compresa la possibilità di uso del telefono, essenziale per tenere i contatti con gli utenti e con gli uffici pubblici che si interessano dei loro casi
Obiettivo 3.1 Facilitare l'accesso al mondo del lavoro	Attività 3.1.1.1 contatti con agenzie del territorio Attività 3.1.1.2 creazione schede informative e orientamento	Stanze n. 3 Scrivanie n. 2 Telefoni fax n. 2 Computer n. 2 Fotocopiatrice n. 1 Postazioni internet n. 3 Pern drive n. 5 Schedari n. 10 Raccoglitori n. 5 Abbonamenti a libri, riviste e giornali n.10	Permettono di garantire l'assistenza agli utenti col supporto di spazi e documenti adeguati al servizio, compresa la possibilità di uso del telefono e dei computer, essenziali per tenere i contatti con gli utenti e con i datori di lavoro interessati al servizio
Obiettivo 4.1 potenziare l'attività di ricerca di un abitazione	Attività 4.1.1.1 creazione banca dati immigrati che cercano casa Attività 4.1.1.4 accompagnamento dei migranti agli incontri con i proprietari delle case	Telefoni fax n. 2 Computer n. 2 Fotocopiatrice n. 1 Postazioni internet n. 3 Pern drive n. 5 Automobile n. 1 Carburante (n.q.) Pettorine con distintivi n. 4	Permettono di garantire agli utenti la mediazione coi locatari grazie a mezzi e strumenti adeguati al servizio, compresa la possibilità di uso del telefono e dei computer, essenziali per tenere i contatti con gli utenti e con i proprietari di immobili interessati al servizio
Obiettivo 5.2 Realizzare attività di educazione interculturale nelle scuole e nelle istituzioni	Attività 5.2.1.1 incontri con i dirigenti scolastici Attività 5.2.1.2 organizzazione iniziative di educazione interculturale	Stanze n. 3 Scrivanie n. 2 Telefoni fax n. 2 Computer n. 2 Fotocopiatrice n. 1 Postazioni internet n. 3 Pern drive n. 5 Pettorine con distintivi n. 4 t.shirt con i loghi del servizio civile n. 4 Automobile n. 1 Carburante Fotocamera digitale n. 2	Permettono di organizzare, anche da un punto di vista logistico, gli incontri e le iniziative, garantendo le comunicazioni essenziali per tenere i contatti con tutti i soggetti (interni ed esterni) interessati al progetto

Riepilogo delle strutture e degli strumenti in uso al progetto

Risorsa 1) Stanze:	3
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1

Risorsa 6) Automezzi: Automobile	1
Risorsa 7) Carburante:	n.q.
Risorsa 8) Abbonamenti a Libri, riviste e giornali quotidiani per le attività di facilitazione della lingua italiana e ricerca del lavoro:	1
Risorsa 9) Testi specialistici in materia giuridica riguardo l'immigrazione:	5
Risorsa 10) Fotocamera digitale per la documentazione delle attività:	2
Risorsa 11) Postazione internet per implementazione banche dati e sito multilingue:	3
Risorsa 12) Pen-drive:	5
Risorsa 13) Schedari:	10
Risorsa 14) Raccoglitori:	5
Risorsa 15) Pettorine con distintivi:	4
Risorsa 16) T-shirt con i loghi relativi al Servizio civile:	4

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

L'Università degli Studi di Foggia Facoltà di scienza della formazione riconosce n. 6 crediti formativi

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) **RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:**

Si

32) **TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
 - formazione a distanza
 - dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.
- La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) **CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16 e presso l'aula di formazione dello SMILE FOGGIA – ente di formazione, via della Repubblica n. 82 – Foggia

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente e con il supporto dell'ente di Formazione Smile e dell'Arci comitato provinciale Foggia.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Rizzi Domenico
nato il: 05/08/1964
luogo di nascita: Troia (FG)

Formatore B:

cognome e nome: Mazzeo Giuseppe
nato il: 08/12/1968
luogo di nascita: Foggia

Formatore D:

cognome e nome: Lolatte Danilo
nato il: 22/03/1977
luogo di nascita: Foggia

Formatore E

Cognome e nome : Nardella Costantino
nato il: 02/05/1962
luogo di nascita: Sannicandro Garganico (FG)

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A: Domenico Rizzi

Titolo di Studio: Maturità Geometra

Ruolo ricoperto presso l'ente: PRESIDENTE Arci provinciale; coordinatore progetti Foggia welcom ing, Lucera Welcom ing.

Esperienza nel settore: dal giugno 2004 coordinatore del progetto Foggia Welcom ing – progetto a favore dei richiedenti asilo e dal 2008 coordinatore del progetto Lucera Welcom ing.

Competenze nel settore: in tutti questi anni di esperienza come coordinatore dei progetti a favore di immigrati ha acquisito una notevole competenza sul tema immigrazione e integrazione.

Formatore B: Giuseppe Mazzeo

Titolo di Studio: laurea in psicologia

Ruolo ricoperto presso l'ente: psicologo nel progetto “Foggia welcom ing “

Esperienza nel settore: ha decennale esperienza in attività di comunicazione, formazione e progettazione sociale, esperto in didattica e comunicazione è

Competenze nel settore: riguardano la promozione sociale, la comunicazione attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e la progettazione,

Formatore D: Lolatte Danilo

Titolo di studio: dottore in Economia e Commercio

Ruolo ricoperto presso l'Ente: presidente Arci Servizio Civile, responsabile amministrativo Arci.

Esperienza nel settore: commercialista e esperto sistemi informatici banche dati;

competenze nel settore: responsabile banca dati immigrazione ARCI dal 2006.

Formatore C: Nardella Costantino

Titolo di Studio: Laurea in Giurisprudenza,

Ruolo ricoperto presso l'ente: Volontario di ARCI di Foggia - consulente legale progetti “Foggia Welcom ing” e “Lucera welcom ing”;

Esperienza nel settore: Avvocato, da 10 anni si occupa delle problematiche relative ai diritti dei migranti, consulente legale dello sportello immigrazione;

Competenze nel settore: Tutela legale e gestione di sportelli informativi.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Si prevede un periodo formativo di 80 ore in cui ai volontari sarà illustrato il contesto in cui essi si troveranno ad operare, il tipo di situazioni e di realtà territoriali con cui si dovranno confrontare, le esigenze degli utenti/fruitori. Con la formazione specifica si cercherà di preparare al meglio i volontari in servizio civile al tipo di esperienza che dovranno svolgere facendo leva sia sulle risorse interne dell'ente quindi i soci e propri volontari, e sia sulla possibilità offerta dagli altri enti partner

di mettere a disposizione le proprie risorse di conoscenza attraverso cui costruire percorsi formativi tematici il cui obiettivo è quello di trasferire competenze specifiche ai volontari che presentano uno stesso fabbisogno formativo.

Le attività formative sono caratterizzate da tre fasi: una prima fase è dedicata alla conoscenza del volontario, alla valutazione iniziale delle sue capacità e potenzialità e alla definizione del suo fabbisogno formativo; successivamente si passa alla fase di progettazione delle attività formative autonome o programmate in partnership con gli altri enti e infine sono monitorati i percorsi formativi lungo il loro svolgimento e valutati in termini di soddisfazione del volontario e di ricadute positive sull'ente.

Si tenga presente che comunque i volontari saranno affiancati oltre che dall'OLP dagli operatori (dipendenti o volontari) dell'ente che potranno continuamente fornire le spiegazioni necessarie per espletare le attività previste.

MODULO 1: ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO, DELL'ENTE E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Argomenti principali: analisi dei fabbisogni formativi, accoglienza dei volontari e presentazione del progetto, costruzione del gruppo e analisi del progetto, storia e mission dell'ente proponente.

Temi da trattare:

I formatori illustreranno dapprima ai volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.

Analisi Dei Fabbisogni Formativi

L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili al volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.

Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità del volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:

- ciò che sei (bilancio di personalità)
- cosa sai fare (attitudini personali e professionali)
- cosa puoi fare (potenzialità)
- cosa speri di fare (obiettivi)

Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura del volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.

Accoglienza dei volontari e presentazione del progetto

Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza dei volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo volontario, le storie e il vissuto del volontario.

Storia e mission dell'ente proponente

- la storia della sede e i suoi principi ispiratori;
- il radicamento nel territorio;
- condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti dei volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica;
- presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).

Durata: 4 incontri da 4 ore

Formatore : Domenico Rizzi

MODULO 2: MODELLI COMUNICATIVI E RELAZIONALI

Argomenti principali: modelli comunicativi e relazionali e psicologia

TemI da trattare:

- Modelli comunicativi e relazionali
- Intercultura: la costruzione sociale dello straniero
- La condizione psicologica del richiedente asilo ed eventuali disturbi mentali

Durata: 4 incontri da 4 ore ciascuno

Formatore : Giuseppe Mazzeo

MODULO 3 : LEGISLAZIONE NAZIONALE SULL'IMMIGRAZIONE

Argomenti principali: legislazione nazionale di riferimento

TemI da trattare:

La normativa in materia di immigrazione, asilo e contro la discriminazione:

- Leggi Bossi-Fini, DDL Amato, Nuova Legge sulla Cittadinanza
- Introduzione su come si legge una legge
- Principi generali delle leggi
- Aree di intervento che la legge disciplina
- Permesso di soggiorno: pratiche per ottenerlo, rinnovarlo e i criteri che lo regolano
- Ricongiungimento familiare
- Reati commessi da immigrati
- Casi in cui è prevista l'espulsione

Durata: 4 incontri di 4h

Formatore : Nardella Costantino

MODULO 4: BANCHE DATI E PORTALE INTERNET DELLO SPORTELLO

Argomenti principali: caratteristiche delle banche dati e del portale internet dello sportello

TemI da trattare:

- Le banche dati di supporto allo sportello
- Progettazione e Costruzione di banche dati e di centri di documentazione e loro aggiornamento
- Progettazione, Costruzione di Questionari (definizione del target, domande aperte/chiese, come erogarlo, come intervistare un utente)
- Lezioni pratiche di inserimento dati

Durata: 4 incontri di 4h

Formatore : Lolatte Danilo

MODULO 5: PROGETTAZIONE SOCIALE

Argomenti principali: il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti.

TemI da trattare:

- *Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari*

Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti

- *La gestione per progetti come strategia di lavoro*
- *Il ciclo di vita del progetto*
- *L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)*

- *La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)*
- *La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)*
- *La chiusura del progetto*

L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto

- *Il ciclo di finanziamento di un progetto*
- *Le fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner)*
- *La compilazione del formulario (i controlli)*
- *La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria)*
- *La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria)*

Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni

- *Presentazione di esperienze concrete*
- *Presentazione e studio di casi di studio*
- *Esercitazioni operative*

Durata: 4 incontri di 4 ore ciascuno

Formatore: Mazzeo Giuseppe

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di **80 ore**, con un piano formativo di 20 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)

PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN.

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale